



[Regolamento approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia
nella seduta del 20 luglio 2009]

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA APPLICATA
(CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA)

Art. 1 Finalità

1. Il Presente Regolamento, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e del Regolamento Didattico di Ateneo (http://www.unical.it/portale/portalmidia/2008-06/regdida_270.pdf), disciplina l'organizzazione complessiva del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata (Classe delle Lauree Magistrali LM-56 Scienze dell'Economia) istituito presso la Facoltà di Economia dell'Università della Calabria.

Art. 2 Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento valgono le definizioni specificate all'art. 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata si propone di formare specialisti nell'analisi dei sistemi economici e delle dinamiche dei settori produttivi. La Laurea Magistrale fornisce approfondite competenze in materia di analisi e politica economica necessarie per definire, promuovere e attuare strategie nelle organizzazioni, sia pubbliche che private. Il laureato sarà in grado di analizzare le prospettive di sviluppo dei mercati, formulare politiche strategiche d'impresa e valutarne l'impatto.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di adeguate conoscenze delle teorie e politiche economiche, degli ordinamenti giuridici e delle discipline aziendali, di una elevata padronanza degli strumenti matematico-statistici oltre che l'utilizzo, in forma scritta e orale, della lingua Inglese. L'obiettivo formativo è altresì perseguito attraverso lo sviluppo di competenze in campi di indagine che mostrino le possibilità applicative degli strumenti acquisiti e l'utilizzazione creativa delle metodologie economiche e delle tecniche quantitative per lo studio e la soluzione di concreti problemi economico-sociali.

Il Laureato in Economia Applicata è destinato a trovare impiego come economista d'impresa con compiti di responsabilità e funzioni nella progettazione e attuazione di iniziative di sviluppo dell'impresa stessa (pubblica e privata); specialista dello studio dei sistemi economici con competenze adeguate per (a) analizzare il funzionamento dei mercati dei beni e dei servizi, e del mercato del lavoro; (b) individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia (economista, esperto di programmazione nazionale, esperto di programmi e piani economici di sviluppo regionale, esperto di analisi economiche con competenze in econometria).

La Laurea Magistrale consente, inoltre, in base alle norme attualmente vigenti, di sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista.

Art. 4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata occorre:
 - essere in possesso della Laurea conseguita in una delle seguenti Classi di Laurea definite dal D.M. 4 agosto 2000 ai sensi del D.M. n. 509 del 21 dicembre 1999:
 - (a) Classe 17 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale);
 - (b) Classe 28 (Scienze Economiche)
 - (c) Classe 37 (Scienze Statistiche); oppure
 - essere in possesso della Laurea conseguita in una delle seguenti Classi di Laurea definite dal D.M. 16 marzo 2007 ai sensi del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004:
 - (a) Classe L-18 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale);
 - (b) Classe L-33 (Scienze Economiche);
 - (c) Classe L-41 (Statistica); oppure
 - essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - (a) idoneo Diploma Universitario di durata triennale (il riconoscimento dell'idoneità del Diploma Universitario di durata triennale spetta al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale; gli studenti interessati a iscriversi alla Laurea Magistrale in Economia Applicata potranno richiedere tale riconoscimento in qualsiasi momento, per gli studenti che non lo avessero già richiesto, il riconoscimento verrà valutato al momento dell'esame della domanda di ammissione);
 - (b) titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalla Facoltà di Economia su proposta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (il riconoscimento è oggetto di ratifica da parte del Senato Accademico).
2. L'adeguata preparazione iniziale che occorre possedere per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata è quella di base propria dei curricula formativi di cui al comma 1 del presente articolo; tale preparazione si intende acquisita con il conseguimento del relativo titolo di studio.

Art. 5 Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea

1. La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata è di due anni dopo la Laurea, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.
2. Per conseguire la Laurea Magistrale in Economia Applicata lo studente deve aver acquisito 120 crediti, secondo il Quadro delle attività formative riportato nell'**Allegato A** del presente Regolamento, ivi compresi quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di una lingua dell'Unione Europea, l'Inglese, oltre l'italiano.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno studente impegnato negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o, eventualmente, di altra forma di verifica del profitto.
5. I crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata sulla base di certificazioni rilasciate da competenti strutture interne o esterne all'Università.

Art. 6 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

1. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.

2. Il riconoscimento presuppone la valutazione della congruenza delle abilità o delle conoscenze acquisite dalla studentessa con gli specifici obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.
3. Agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata non verranno comunque riconosciuti più di 10 crediti. Le attività formative già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata.
4. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale approvata dal Consiglio di Facoltà.

Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli, dei settori scientifico-disciplinari, dei crediti assegnati, degli obiettivi formativi specifici e delle eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato B** del presente Regolamento, di cui costituisce parte integrante.

Art. 8 Tipologia delle forme didattiche

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata sono riconducibili alle seguenti tipologie: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari.
2. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana. I corsi che prevedono più di sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di quattro giorni alla settimana.

Art. 9 Modalità di accertamento della frequenza

1. Lo studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata.
2. Perché l'obbligo della frequenza possa ritenersi non assolto le assenze devono eccedere almeno il 30% delle ore di lezione.
3. La frequenza è accertata dal docente responsabile dell'attività formativa in base a modalità da questi stabilite e comunicate agli studenti all'inizio dell'attività stessa.

Art. 10 Passaggi da altri Corsi di Studio dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata gli studenti provenienti da un Corso di Laurea Specialistica o da un altro Corso di Laurea Magistrale dell'Università della Calabria o da un Corso di Laurea Specialistica o da un altro Corso di Laurea Magistrale di altra Università.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da una studentessa ai fini della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata compete al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale la valutazione della condizione della studentessa rispetto a quanto specificato all'art. 11 del presente Regolamento.
3. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento da un Corso di Laurea Specialistica o da un altro Corso di Laurea Magistrale di altro Ateneo o il passaggio da un Corso di Laurea Specialistica o da un altro Corso di Laurea Magistrale dell'Università della Calabria deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale la studentessa abbia superato la relativa prova, la data del

- superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
4. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale provvederà a riconoscere direttamente l'attività formativa svolta dalla studentessa, qualora i crediti riconoscibili siano pari a quelli previsti per quella attività nel Manifesto degli studi dell'anno accademico di riferimento. Ove, invece, il numero dei crediti riconoscibili fosse inferiore a quello dell'attività formativa, alla studentessa verrà richiesto di integrare i crediti acquisiti con idonee attività di studio indicate dal docente titolare della stessa; questi provvederà poi a valutare i risultati conseguiti nelle attività di studio integrative richieste e a registrare nella carriera della studentessa l'attività formativa e la relativa votazione.
 5. Per il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata da Corsi di Laurea Specialistica o da altri Corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo, la studentessa dovrà compilare la domanda sul sito web dell'Area Didattica e presentarla, tra il primo giugno e il dieci settembre, presso gli uffici della Facoltà di Economia.
 6. Per il trasferimento da altra Università la studentessa dovrà compilare la domanda, sul sito web dell'Area Didattica e presentarla, tra il primo giugno e il dieci settembre, presso gli uffici della Facoltà di Economia. Entro il dieci ottobre il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale dovrà esprimersi e la studentessa alla quale è stato concesso il nulla osta dovrà presentare o far pervenire all'Area Didattica il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione di norma entro il 15 ottobre.
 7. A decorrere dalla data di presentazione della domanda di passaggio e fino alla effettiva iscrizione al nuovo corso, la studentessa non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.
 8. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale potrà consentire il passaggio o il trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata nel limite massimo dei posti eventualmente vacanti o resisi liberi per rinunce e abbandoni per il secondo anno di corso. Qualora le domande pervenute risultino in numero maggiore ai posti disponibili, sarà stilata una graduatoria sulla base dei crediti riconosciuti.
 9. Modalità, termini e procedure per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario sono disciplinati dall'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 11 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso

1. E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40.
2. Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente viene considerato iscritto non regolarmente in corso.
3. Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo, se ha acquisito almeno il 60% dei crediti relativi all'anno, o agli anni precedenti, previsti dal suo piano di studio.
4. Lo studente non a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente viene considerato iscritto non regolarmente in corso.
5. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il Corso di Laurea Magistrale per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
6. Gli studenti non regolarmente in corso e gli studenti fuori corso sono oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate.
7. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

Art. 12 Attività di Tutorato

1. L'attività di tutorato di cui al presente articolo ha l'obiettivo di fornire a ciascuna studentessa un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.

2. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.
3. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

Art. 13 Piani di studio

1. All'inizio del primo anno di corso, entro e non oltre il 15 ottobre, gli studenti sono tenuti a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste (**Allegato A**) e le attività formative relative ai crediti a scelta libera. Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line.
Alla studentessa che svolga un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro.
2. La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata tassativamente prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.
3. Agli studenti che non adempiano nei termini previsti agli obblighi di cui al comma 1, verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. La studentessa iscritta al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, può modificare il proprio piano di studi ogni anno; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno in corso cui la studentessa è iscritta, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
5. Nel caso in cui il piano di studio contenga insegnamenti in soprannumero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata, i crediti relativi a tali insegnamenti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera della studentessa e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano però nel computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato alla Laurea Magistrale in Economia Applicata conseguita. Il superamento degli esami e delle prove relative agli insegnamenti presenti nel piano di studio in soprannumero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata non è obbligatorio ai fini del conseguimento del titolo di studio.

Art. 14 Riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere.
2. Le modalità di riconoscimento dei periodi di studio trascorsi all'estero sono disciplinate dall'art. 43 del Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso Università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto). Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda le frequenze, le attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano riconoscibili in attività formative previste nel piano di studio dello

studente, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale invia all'Area Didattica apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data stessa della delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.

4. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.
5. Lo studente può presentare al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso Università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità. Su tali istanze il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio ai fini del riconoscimento non è necessaria (a) nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dalla Facoltà di Economia tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le Università coinvolte, o (b) ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato il sistema di trasferimento dei crediti ECTS.

Art.15. Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno

1. La studentessa all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata può operare la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. In assenza di tale specifica opzione, la studentessa è considerata come impegnata a tempo pieno.
2. La studentessa che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuta a presentare una proposta di piano di studio articolato su quattro anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.
3. Alla studentessa impegnata non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. La studentessa impegnata a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno indicando l'anno cui chiede di essere iscritta. La studentessa impegnata non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritta. In entrambi i casi la richiesta deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

Art. 16 Verifiche del profitto

1. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività comprese nel Quadro generale delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata (**Allegato A**), ivi compresa la lingua straniera.
2. Per sostenere le prove di accertamento del profitto lo studente deve essere iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, nonché con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.
3. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici per via telematica almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.
4. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. E' possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, ma solo come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova, o delle prove, di accertamento del profitto. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché incaricato dal professore titolare del corso.
5. Il Manifesto del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata può prevedere che la verifica del profitto per specifiche attività formative diverse dai corsi di insegnamento possa non prevedere una

votazione (con conseguente esclusione dal computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato al titolo di studio conseguito), ma soltanto una valutazione di “superato” (che determina l’acquisizione da parte dello studente dei crediti relativi).

6. Qualora sia prevista una votazione, l’accertamento del profitto si conclude con un voto espresso in trentesimi. L’esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. L’eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
7. Composizione e procedura di nomina delle Commissioni per l’accertamento del profitto sono disciplinate dall’art. 50 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 17 Prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata

1. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia Applicata lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall’ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Alla prova finale sono attribuiti 20 crediti. Essa consiste nella produzione e nella discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore e avente come oggetto un argomento proposto dallo studente e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata. Possono proporre all’approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito per il conseguimento della Laurea Magistrale non più di 90 crediti e, di norma, non meno di 60.
La domanda sarà sottoscritta dal docente titolare di una attività formativa (docenti, supplenti e professori a contratto) del Corso di Laurea in Economia o del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata, che accetta di svolgere il ruolo di Relatore.
3. Lo studente, per poter partecipare alle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve presentare presso l’Area Didattica domanda di ammissione alla prova finale entro i termini stabiliti. Ulteriori e dettagliate disposizioni in materia di ammissione alle prove finali sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e approvate dal Consiglio di Facoltà.
4. La tesi di laurea, corredata della firma di almeno un Relatore, deve essere presentata dal candidato ai competenti uffici amministrativi entro il termine stabilito da ciascuna struttura didattica competente, comunque non inferiore al quindicesimo giorno antecedente alla prova finale. La stessa può essere presentata con modalità elettroniche, firmata dal Relatore e dal candidato mediante l’apposizione di firma digitale basata sul certificato elettronico emesso da certificatore qualificato. Nelle more della certificazione delle firme elettroniche degli studenti sarà possibile per essi firmare mediante l’apposizione di un identificativo personale segreto (PIN), rilasciato dai competenti uffici amministrativi.
5. Il Relatore della tesi di laurea è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.
6. E’ prevista ogni anno, al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto, una sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Laurea Magistrale o la Facoltà possono prevedere una sessione straordinaria entro l’anno solare dell’ultimo anno di iscrizione.
7. Fermo restando che la data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale prevista, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, la Facoltà può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali.
8. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.
9. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all’università.

Art. 18 Calcolo del voto finale

1. La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi.

2. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi.
3. La votazione finale è ottenuta:
 - (a) calcolando la media espressa in centodecimi delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa, tranne la prova finale, i cui crediti siano stati acquisiti nel periodo di iscrizione alla Laurea Magistrale ponderate sulla base dei relativi crediti;
 - (b) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
 - (c) la Commissione di esame per la prova finale può aumentare il risultato così ottenuto di un ammontare compreso tra 0 e 10 punti;
 - (d) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b) e in (c) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
 - (e) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
 - (f) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la Commissione d'esame per la prova finale può decidere di attribuire anche la lode.

Art. 19 Verifica della qualità e della efficacia delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale

1. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata provvede ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo alla valutazione della qualità e alla verifica dei risultati delle attività formative offerte nell'anno accademico precedente, comprese quelle relative al tutorato. I risultati di tale verifica sono presentati in un rapporto annuale trasmesso alla Facoltà di Economia ed alla Commissione Didattica di Ateneo.

Art. 20 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata

1. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata realizza un'revisione del presente Regolamento almeno ogni tre anni al fine di verificare l'effettiva corrispondenza delle norme in esso contenute con l'evolversi delle esigenze didattiche e organizzative del Corso di Laurea Magistrale.
2. In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.
3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.
4. Qualora il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale riconosca l'obsolescenza solo di parte dei contenuti formativi di una specifica attività, provvederà a stabilire le prove integrative che dovranno essere sostenute dalla studentessa, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica. Una volta superate le verifiche previste, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale convaliderà i crediti acquisiti con apposita delibera. Qualora la relativa attività didattica preveda una votazione, la stessa potrà essere variata rispetto a quella precedentemente ottenuta, su proposta della Commissione che ha proceduto alla verifica.

Art. 21 Disposizioni transitorie e finali

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Specialistica in Economia Applicata ad ordinamento ex D.M. 509/99 istituito presso la Facoltà di Economia dell'Università della Calabria, hanno la facoltà di optare per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata del presente ordinamento (ex D.M. 270/04).
2. Nell'a.a. 2009/2010 saranno consentiti l'immatricolazione con abbreviazione di carriera, il passaggio e il trasferimento al secondo anno del Corso di Laurea Specialistica in Economia Applicata ex D.M. 509 esclusivamente agli studenti che non dovranno sostenere attività formative non più attivate o per

le quali non esista una corrispondenza con attività formative offerte nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata attivato a norma del D.M. 270.

L'equivalenza fra le attività formative della Laurea Specialistica in Economia Applicata ex D.M. 509 non più erogate e quelle della Laurea Magistrale in Economia Applicata ex D.M. 270, è deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea.

ALLEGATO A

Quadro delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Economia Applicata

I Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Calcolo delle Probabilità e Inferenza	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Economia delle Aziende di Credito	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/11	10
Statistica (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/01	5
<i>Uno a scelta tra:</i>				
Metodi Matematici per l'Economia (corso avanzato)		Attività affini o integrative	SECS-S/06	5
Modelli Statistici per i Fenomeni Economici			SECS-S/01	
Diritto Pubblico dell'Economia	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/05	10
Econometria	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/05	10
Analisi di Bilancio	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/07	5
English for Applied Economics		Altre attività formative	L-LIN/12	5
TOTALE CREDITI				60

II Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia Applicata	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia Internazionale e Politiche Commerciali	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Economia Italiana *		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Politiche del Lavoro *		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Economia delle Istituzioni*		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Politiche dello Sviluppo Locale *		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Teoria dei Giochi *		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Teoria della Crescita*		Attività affini o integrative	SECS-P/01	5
Attività formative a scelta dello studente		Altre attività formative		10
Prova finale		Altre attività formative		20
TOTALE CREDITI				60

* Due insegnamenti a scelta tra: *Economia Italiana, Politiche del Lavoro, Economia delle Istituzioni, Politiche dello Sviluppo Locale, Teoria dei Giochi, Teoria della Crescita.*

ALLEGATO B

ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI

Attività formativa	ANALISI DI BILANCIO
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/07
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici e le competenze pratiche per applicare le tecniche di analisi di bilancio diffuse nella prassi economico-finanziaria.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	CALCOLO DELLE PROBABILITA' E INFERENZA
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/01
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti dell'inferenza statistica per la stima, la valutazione e l'interpretazione dei modelli di regressione multipla con particolare attenzione all'applicazione di tali modelli in ambito economico.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA
Settore scientifico disciplinare	IUS/05
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze inerenti i rapporti tra ordinamenti politici e sistema economico al fine di comprendere il funzionamento del sistema di governo dell'economia e di quello di regolazione del mercato, sia a livello di ordinamenti statali che dell'ordinamento comunitario.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMETRIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/05
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire competenze relative allo studio dei metodi e degli strumenti econometrici applicati all'analisi dei fenomeni economici ed alla valutazione empirica degli effetti delle politiche.
Propedeuticità	Calcolo delle Probabilità e Inferenza
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA APPLICATA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/01
Obiettivi formativi	Il corso si propone di approfondire gli aspetti teorici della microeconomia e della macroeconomia e di analizzare alcune applicazioni empiriche.

Propedeuticità	Econometria
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/11
Obiettivi formativi	Il corso ha l'obiettivo di fornire una panoramica esaustiva sul sistema finanziario, sugli operatori e sui principali strumenti del mercato mobiliare, sulle tecniche di raccolta e di impiego adottate dagli istituti di credito e sulle specificità tecniche ed operative di alcune operazioni di finanza strutturata.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA INTERNAZIONALE E POLITICHE COMMERCIALI
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Il corso analizza le teorie del commercio internazionale, le istituzioni e le politiche economiche rilevanti per gli scambi di beni e servizi tra Paesi.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Attività formativa	ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Il corso si propone lo studio delle relazioni economiche e del ruolo delle istituzioni (regole, contratti, incentivi) in presenza di costi di transazione.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	ECONOMIA ITALIANA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/06
Obiettivi formativi	Il corso si propone di analizzare le caratteristiche dell'economia e della politica economica italiana dal dopoguerra ad oggi.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA (CORSO AVANZATO)
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/06
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base relative agli strumenti

	matematici di più largo utilizzo nello studio dell'Economia e della Finanza.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	MODELLI STATISTICI PER I FENOMENI ECONOMICI
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/01
Obiettivi formativi	L'obiettivo del corso è fornire gli elementi metodologici e applicati necessari per la costruzione e l'interpretazione di modelli statistici per variabili categoriali e di durata in ambito economico.
Propedeuticità	Calcolo delle Probabilità e Inferenza
Numero crediti	5

Attività formativa	POLITICHE DEL LAVORO
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è studiare l'andamento del mercato del lavoro e del tasso di disoccupazione in Italia e negli altri Paesi sviluppati nel corso dell'ultimo trentennio e fornire gli strumenti per valutare e comprendere gli effetti delle politiche del lavoro adottate.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/06
Obiettivi formativi	Il corso esamina i principali modelli e le misure di intervento per lo sviluppo locale, fornendo gli strumenti per valutare e comprendere l'impatto delle politiche economiche adottate.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	STATISTICA (CORSO AVANZATO)
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/01
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire agli studenti competenze teoriche e pratiche per l'analisi dei dati temporali ai fini della stima e della previsione delle dinamiche dei principali fenomeni economici.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	TEORIA DEI GIOCHI
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/06
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti competenze relative all'analisi delle interazioni strategiche tra più soggetti economici, introducendo i modelli di teoria dei giochi anche in una

	prospettiva applicata.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	TEORIA DELLA CRESCITA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/01
Obiettivi formativi	Il corso si propone di analizzare i principali modelli di teoria della crescita e presentare alcune applicazioni empiriche.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (D.M. 270/04 ART. 10 § 5)

Attività formativa	ENGLISH FOR APPLIED ECONOMICS
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/12
Obiettivi formativi	Il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare su temi economici in lingua Inglese.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5